



**COMUNE DI CANTALUPA**  
Città Metropolitana di Torino

## **REGOLAMENTO COMMISSIONE MENSA**

### **ART. 1 - ORIGINI E RUOLO**

La Commissione Mensa (CM) è l'organismo che prevede l'incontro tra utenza della refezione scolastica (Genitori), Amministrazione Comunale ed Erogatore del servizio di refezione.

### **ART. 2 - COMPITI DELLA COMMISSIONE MENSA**

La CM ha la possibilità di verificare la qualità, la quantità e la provenienza dei prodotti forniti, le modalità di preparazione e somministrazione degli alimenti e confrontare la corrispondenza in generale dei servizi e dei prodotti offerti alle disposizioni del/i capitolato/i relativo/i al servizio di refezione.

Può inoltre formulare pareri sui menù proposti suggerendo eventuali modifiche.

### **ART. 3 - COMPOSIZIONE, FORMAZIONE E DURATA IN CARICA DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE MENSA**

La CM è composta da:

- nr. 1 rappresentante dei genitori di bambini che utilizzano il servizio di refezione per la scuola primaria;
- n. 1/2 rappresentanti dei genitori di bambini che utilizzano il servizio di refezione per la scuola dell'Infanzia.

Tali membri saranno nominati secondo le modalità che l'Istituto riterrà più idonee fra i genitori i cui figli usufruiscono del servizio di refezione;

- n. 1 rappresentante del personale docente della scuola dell'infanzia;
- il responsabile del servizio di refezione scolastica dell'Appaltatore;
- il Sindaco o un suo delegato, quale l'Assessore all'Istruzione.

Non potranno essere nominati membri della CM tutti i soggetti che operino, in qualsiasi modo, nel settore della distribuzione e/o ristorazione scolastica.

I componenti della CM vengono nominati annualmente, e restano in carica fino alla nomina dei nuovi membri che avviene, di norma, all'inizio del nuovo anno scolastico.

I nominativi dei membri incaricati di far parte della commissione mensa vengono comunicati al Servizio Segreteria, ogni anno. In mancanza di comunicazione si intendono confermati i membri segnalati per il precedente anno scolastico.

Le funzioni di Segretario vengono svolte da un membro della CM.

Presiede la CM il Sindaco o il suo delegato.

### **ART. 4 - INSEDIAMENTO E RIUNIONI DELLA COMMISSIONE**

La prima riunione è convocata dall'Amministrazione Comunale.

Le riunioni ordinarie della CM devono essere convocate a cura del Presidente, anche su richiesta scritta da parte della componente famiglie, mediante lettera scritta trasmessa anche a mezzo mail, almeno 3 giorni prima della data prevista; per le riunioni straordinarie il termine, ove ne ricorra motivatamente la necessità, può essere ridotto fino a giorni uno.

Le riunioni della Commissione Mensa sono valide con la presenza del 50% + 1 dei componenti in carica.

Ogni membro dovrà essere sostituito qualora abbia dato le proprie dimissioni scritte, sia decaduto dall'incarico con la scadenza istituzionale dell'organo che lo ha designato, sia stato assente tre volte consecutivamente senza aver inviato motivata giustificazione al Presidente.

I componenti della CM non percepiscono alcun compenso.

#### **ART.5- MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL LAVORO DELLA COMMISSIONE DA PARTE DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI**

L'attività di monitoraggio da parte dei genitori può svolgersi nei refettori dove è consumato il pasto, nella cucina dove è preparato e nei locali di immagazzinamento. I componenti la CM non necessitano del Libretto di Idoneità Sanitaria né devono esibire certificati medici di qualsiasi natura, in quanto la **loro attività deve essere limitata alla semplice osservazione, evitando qualsiasi tipo di manipolazione degli alimenti e dei contenitori.**

Per non interferire con l'attività degli operatori, la visita alla cucina è consentita ad un numero di rappresentanti non superiore a due alla volta. La visita al refettorio è consentita ad un uguale numero di genitori.

Durante i sopralluoghi non dovrà essere rivolta alcuna osservazione al personale addetto.

All'ingresso delle strutture è necessario presentare un documento di riconoscimento.

Il controllo ai refettori e alla cucina non richiede di essere preannunciato al personale e all'azienda erogatrice, ma deve essere comunicato 24 ore prima al Responsabile del Servizio del Comune.

##### **A) Controllo nei refettori**

I componenti la CM possono accedere ai refettori e consumare, in tavolo separato dai bambini, campioni del pasto del giorno. Essendo il controllo della CM saltuario e non preannunciato, non possono essere previsti pasti in più e pertanto potrà essere distribuito solo un assaggio alla ultimazione della distribuzione del pasto. Il giudizio sulle caratteristiche del cibo dovrà essere naturalmente il più possibile oggettivo e non secondo i gusti personali propri o dei bambini.

Il controllo della CM può essere rivolto anche allo stato dei locali e al personale addetto alla distribuzione verificando che quest'ultimo osservi tutte le prescrizioni inerenti l'igiene.

Ogni eventuale osservazione sullo stato dei locali e del personale addetto alla distribuzione dovrà essere segnalata direttamente al responsabile del servizio del Comune.

##### **B) Controllo nella cucina**

All'ingresso della cucina i componenti la CM verranno muniti di camici e cuffie monouso. Qui potranno assistere alla preparazione dei pasti, controllare la qualità delle derrate utilizzate, evitando di toccare stoviglie, alimenti, attrezzature e loro funzionamento.

Anche nella cucina la CM può controllare la pulizia e l'igiene dei locali e delle attrezzature nonché accertare che il personale si comporti in maniera adeguata alle norme prescritte, inviando eventuali osservazioni al Responsabile del Servizio.

Sono consentite n. 2 visite mensili, fatti salvi casi di comprovata necessità ed urgenza.

Durante i sopralluoghi non deve esserci alcun contatto diretto con il personale addetto e non può essere rivolta alcuna osservazione ad esso; per gli assaggi ci si deve rivolgere al responsabile della cucina.

Ogni osservazione, rimostranza, contestazione sul servizio dovrà essere presentata per iscritto al responsabile del Servizio del Comune.

#### **ART. 6 – FINALITA' DELLA COMMISSIONE**

La CM non ha poteri gestionali di competenza dell'Amministrazione Comunale, né di controllo igienico-sanitari di competenza dell'ASL, che deve altresì approvare i menù.

Oggetto di osservazione e verifica della CM, parte genitori, possono essere:

- l'indice di gradimento, attraverso la rilevazione di osservazioni specifiche da parte di gruppi di genitori o attraverso osservazioni rilevabili, cioè quantificabili, ad esempio dei residui nei piatti.
- la consistenza delle porzioni e la loro corrispondenza alla tabella dietetica.

- la modalità di presentazione delle porzioni, in linea con le indicazioni fornite dall'ASL, circa una alimentazione corretta.

Obiettivo della CM è quello di contribuire al miglioramento della qualità del servizio in termini di alimentazione scolastica e somministrazione.

Da parte dell'Amministrazione Comunale e della ditta erogatrice, fatto a sua volta salvo il concetto di controllo della qualità e del servizio intero e di verifica circa il capitolato d'appalto, è di dialogare con le famiglie affinché la collaborazione possa essere proficua.